

San Felice 21.10.2009

All'attenzione del Sindaco di San Felice del Benaco, dott Paolo Rosa

Oggetto: Pgt e percorsi ciclabili

L'Associazione "San Felice più felice" promuove la percorribilità pedonale e ciclabile del territorio comunale ed è fiduciosa che i suggerimenti e le proposte contenute in questa breve nota possano essere utilizzati dall'Amministrazione comunale e dall'estensore del Piano di governo del territorio nella redazione del medesimo.

La pianificazione dell'uso del territorio, è bene ricordarlo, non è fatta soltanto di previsioni di nuove edificabilità. Ma anche una grande occasione che San Felice ha per pensare e progettare una rete di percorsi ciclabili da realizzare nel tempo per connettere centri storici, porti, strutture turistiche tra loro e per connettere il circuito comunale ai percorsi già esistenti sulle colline della Valtenesi o verso Salò.

In alcuni casi i costi ipotizzabili non sembrano inaffrontabili e una forte volontà politica a sostegno potrebbe in pochi anni dare un senso di compiutezza ai percorsi fornendo un servizio che va certamente a servizio di entrambe le utenze potenzialmente interessate: i cittadini residenti, con un sicuro incremento della qualità della loro vita, e il turismo, quello attento al territorio e in cerca del contatto con la natura, che è il segmento turistico più interessante per San Felice.

Attualmente a San Felice vi è un percorso pedonale/ciclabile (1) –tra l'altro bellissimo e molto amato dai cittadini- che partendo da circa la metà della strada Portese –San Felice (casa a strisce gialle e rosse) conduce alla Baia del Vento, a San Fermo e oltre.

Nella mappa allegata vogliamo segnalare i tratti e i collegamenti principali che a nostro avviso andrebbero previsti, indicandoli con numeri successivi (il numero 1. è assegnato al percorso già esistente sopraccitato e il numero 2. al percorso Salò – Porto di Portese che ci risulta finanziato e all'inizio dei lavori).

3. Nel Pgt portato all'adozione dalla precedente Amministrazione era previsto un Piano attuativo in zona Cisano per il quale era stato concordato come contropartita l'impegno del proprietario sia a finanziare che a garantire il passaggio su terreni di proprietà di un tratto di ciclabile che collegherebbe la partenza della ciclabile esistente con il centro di Cisano. Questo tratto è essenziale e l'Associazione, che pure non vede di buon occhio il consumo del territorio a fini costruttivi, ritiene che il sacrificio proposto sia ragionevole in quanto contenuto e poco impattante. Andrebbero soltanto ben pattuiti i tempi dei lavori perché non succeda che appaiano i metri cubi prima del percorso ciclabile.

Apprendiamo in questi giorni che è stato richiesto un contributo regionale per questa parte di ciclabile che forse renderebbe inutile l'intervento edificativo. Tanto meglio vista l'importanza di questo tratto.

**Infine a nostro avviso una parte del percorso proposto dal Pgt della precedente Amministrazione andrebbe leggermente modificato sul tracciato della antica strada Portese – Cisano. Siamo a disposizione per chiarimenti e fornitura di documenti al riguardo.**

4. Ribadiamo l'importanza di stabilire un collegamento tra la Salò- Porto di Portese in realizzazione e Cisano. Una possibilità è la strada del Vallone della Selva se in futuro disponibile al transito pubblico; oppure un passaggio potrebbe essere ricavato nell'ambito di un accordo migliore da

quello proposto e non attuato dalla scorsa Amministrazione nell'ambito della trasformazione in un hotel di lusso della Villa Portesina (terreno a monte della strada); o altre soluzioni andrebbero ricercate.

5. **Ancora più importante** – e molto urgente visti i lavori in atto in località Ristorante Pargone nel Comune di Salò – **è collegarsi alla ciclabile proveniente da Campoverde i cui lavori sono in corso** e sono giunti a 2 o 300 metri dal confine comunale. Indichiamo nella mappa allegata il tratto centro storico di Cisano – Santigaro che sarebbe praticamente già esistente e proponiamo la ricerca di un accordo con il Comune di Salò per realizzare il breve tratto mancante.

Sappiamo che l'Amministrazione si è attivata con l'Amministrazione di Salò a questo scopo e auspichiamo che il risultato degli accordi sia un vero passaggio dedicato alle biciclette e non un marciapiede promiscuo coi pedoni o altra soluzione di ripiego.

Collegarsi in questo punto significa mettere in rete San Felice con il percorso collinare della Valtenesi, con Salò, la Val Sabbia e addirittura Brescia e in futuro l'Alto Garda. **Un'occasione da non perdere.**

6. Meno importante ma a basso costo è l'ultimo collegamento in direzione Raffa verso via Monte Croce, del quale mostriamo un possibile percorso, **una parte del quale è pubblica e abbandonata** **Non indichiamo sulla mappa un altro passaggio possibile verso la Raffa (via del Gazzo e successive) e verso Cisano, perchè preferiremmo chiarire a voce a chi di dovere ciò che è risultato pubblico e privato nel corso della realizzazione della Carta delle passeggiate di San Felice, Portese e Cisano e quale secondo noi la soluzione per garantire il passaggio pubblico dietro il Monte del Capo.**

7. Resta aperta anche la necessità di dare un proseguimento all'attuale ciclabile che muore nel nulla in direzione Porto di San felice e che invece potrebbe trovare chiusura del cerchio in direzione Gardiola e poi a risalire verso il Convento del Carmine e il centro di San Felice oppure in uscita verso via Monte Croce.

Ci sembra superfluo sottolineare la valenza anche economica che avrebbe un percorso con un capo e una coda e collegato con i percorsi extracomunali a differenza di tratti sporadici sparsi per il territorio con forti limiti di fruibilità e di attrattiva.

Siamo disponibili ovviamente per chiarimenti, anzi auspichiamo un cenno da parte dell' Ufficio tecnico o dall'incaricato di redigere il Pgt, arch.Buzzi, per poter fornire il nostro contributo di Associazione che è interessata al territorio e che lo percorre per conoscerlo e tutelarlo.

Il presidente  
Alessandro Luzzago